

LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

VENERDÌ 14 FEBBRAIO 2014



«L'insonne» e «Figli senza volto»

Il nuovo CRT raddoppia e sostiene le giovani compagnie teatrali

Lab121
I protagonisti de
«L'insonne».
In contemporanea
anche «Figli
senza volto»
della compagnia
Animanera



MICHELE WEISS

Standing ovation del pubblico per «L'insonne» della compagnia Lab121 al CRT. Liberamente tratto da «Ieri» di Agota Kristof, è la storia di Sandor, un espatriato che, al logorante lavoro di operaio in una fabbrica di orologi alterna riflessioni sulla propria condizione di esule e sul doloroso passato: figlio non riconosciuto di un amante della madre prostituta, non sopportando il via vai di uomini e le anonime visite rituali del padre lo accoltella e fugge via. Anni dopo, in esilio, incontra per caso Line, figlia legittima del padre,

anch'essa esule e ignara della loro consanguineità: Sandor la trascina in un gioco amoroso che disintegrerà le loro vite.

Originale e ben studiata la scenografia, «L'insonne» pecca un po' di cerebralità ma è un esperimento interessante. Lo precede un altro spettacolo sul terrorismo negli Anni '70, «Figli senza volto» della compagnia Animanera: prima iniziativa di co-residenza del rinnovato ente milanese per sostenere le nuove compagnie teatrali milanesi senza una propria sede.
Viale Alemagna 6, fino al 23 febbraio, 17.50/35 euro per i due spettacoli, info: tel. 02-72434258, crt milano.it